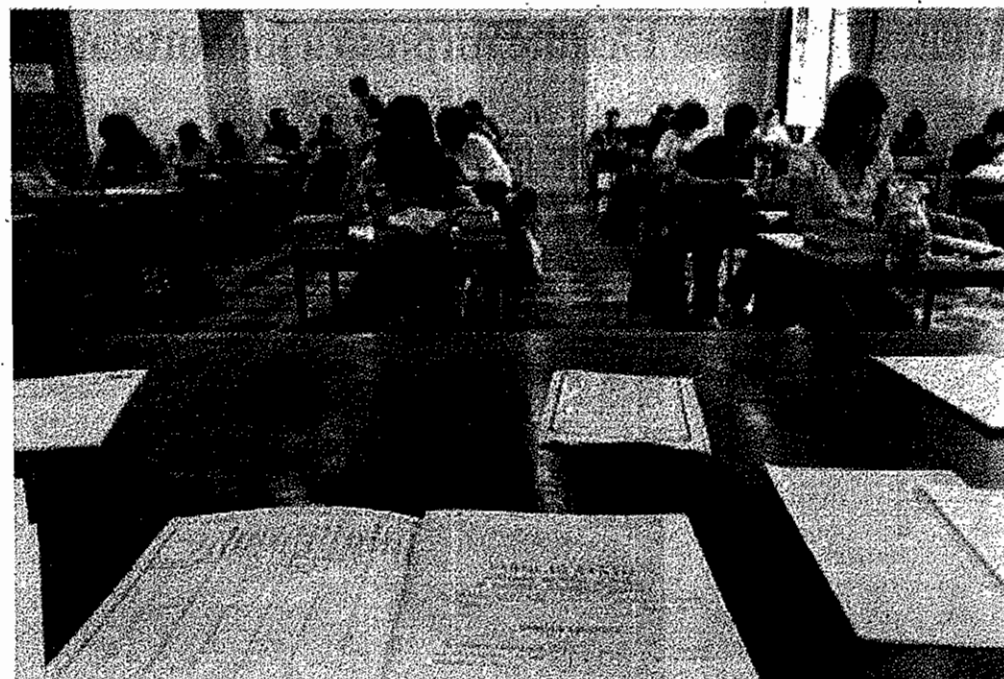


RIFORMA

Proclamato lo stato di agitazione

La protesta dei precari della scuola

“Assunti solo il 20% dei docenti pontini in attesa di un posto”



di MARIANNA VICINANZA

“Non c'è la volontà di ascoltare le necessità dei territori e degli addetti del settore scuola”. Non usa mezzi termini la coordinatrice della Gilda provinciale Patrizia Giovannini in merito al disegno di legge varato dal consiglio dei ministri sulla buona scuola su cui è stato proclamato lo stato di agitazione dal 20 marzo all'11 aprile, in attesa di un tentativo di conciliazione. Il disegno di legge prevede un piano straordinario di assunzioni, si tratta di 100mila precari, per il 2015/2016 con l'obiettivo di coprire le cattedre vacanti e creare l'organico dell'autonomia. Si attingerà dalle graduatorie ad esaurimento e dai vincitori del concorso 2012, poi si assumerà solo per concorso. “Nel disegno di legge va previsto e scorporato un decreto legge a parte che stabilizzi i precari perché le assunzioni previste sono insufficienti e coprono solo il turn over ordinario – dice la coordinatrice del sindacato dei docenti – nel 2016 è prevista la fine delle graduatorie ad esaurimento e l'istituzione solo di una graduatoria

La sentenza della Corte Europea ha dettato l'orientamento preciso e senza possibilità di dubbi interpretazioni: i docenti con 36 mesi di contratti alle spalle vanno stabilizzati o risarciti, pena una pesante sanzione di quasi 8 miliardi che grava sull'Italia.

Alla luce di questo nel disegno di legge del Governo si parla della stabilizzazione di 100 mila precari mentre per tutti gli altri l'ultima carta resta il concorso. Per questo in una nota il coordinamento dei precari di Latina scrive: “Illusi, delusi e arrabbiati, tutti i

“Assunzione? Atto necessario”

L'intervento del coordinamento di Latina



ria di istituto (per gli abilitati) per le supplenze brevi. Tutti gli altri entreranno solo per concorso”. Questo per evitare che ci siano incarichi che superino i 36 mesi, quelli che potrebbero incorrere nella norma sancita dall'Europa e che ad oggi

l'Italia ancora non sta rispettando. “Per renderci conto di come sono state fatte le cose basti pensare che lo stesso budget stanziato per le immissioni in ruolo è stato ridotto rispetto allo scorso anno. Insomma è stato messo a punto un testo che

non ha risolto il nodo della stabilizzazione e che ha introdotto altre norme discutibili su salario, carriere, orari e professionalità”. Secondo la Giovannini verrà assunto con questo disegno di legge “solo il 20% dei precari storici delle graduatorie,

tutti gli altri finiranno nel calderone delle graduatorie di istituto”. La Gilda ha proclamato lo stato di agitazione fino all'11 aprile con il blocco di tutte le attività agiuntive ed extra didattiche. Una mobilitazione unitaria insieme agli altri sindacati

docenti precari della graduatorie ad esaurimento urlano la loro indignazione per il mancato decreto legge sulla stabilizzazione.

Chiedono l'assunzione per tutti coloro che ne hanno diritto e nel pieno rispetto della sentenza della Corte Europea.

E' questo un atto dovuto, legittimo, necessario e “promesso” al quale questo governo non può sfuggire e dal quale attendiamo una risposta concreta, risolutiva e in tempi rapidi.

Tutti assunti a tempo indeterminato dal 1 settembre 2015”.

che a livello nazionale hanno parlato di un vero e proprio “attacco alla scuola pubblica” e ai diritti dei lavoratori che non ha ricevuto le risposte attese e auspiccate da tempo su contratto, stabilizzazione dei precari e investimenti.